

# Minacce alla polizia «Non fanno paura è semplice idiozia»

Gli agenti sulla scritta apparsa ieri  
sul muro di recinzione del campus



La scritta minacciosa al campus

## IL DEGRADO

**PESARO** La scritta non lascia spazio a interpretazioni: “Più sbirri morti”. È apparsa sul muro che delimita l’area del Campus scolastico davanti alle scuole superiori. Una zona che da qualche mese, dopo l’introduzione delle telecamere, non faceva più parlare di sé per vandalismi e imbrattamenti.

Il Siulp, sindacato di Polizia, commenta così questa scritta: «Frase del genere, scritte sui muri adiacenti una scuola, destano molto amarezza – spiega il segretario Siulp Marco Lanzi - tanti cosiddetti sbirri hanno perso la vita per difendere la democrazia e la sicurezza del nostro Paese, compresa quella di coloro che scrivono certe frasi. Proprio nelle scuole la Polizia Postale e la Polizia in genere è vicina ai giovani con continui incontri nelle scuole per renderli più consapevoli rispetto ai pericoli del cyberbullismo e bullismo, delle droghe, della sicurezza stradale. Sono sicuro che i nostri giovani saranno i primi ad isolare questi soggetti che vigliaccamente disprezzano fondamentali valori a cominciare da quelli della vita». Stizzito anche Pierpaolo Frega, segretario del Silp Cgil: «Di fronte a certe scritte i pensieri tornano indietro ad anni in cui gli autori non erano nemmeno nei sogni. Un perfetto mix di ignoranza e voglia di apparire. Non sono quelli certo i messaggi che ci spaventano perché chi scrive sui muri approfittando della notte questi presunti messaggi ad effetto sa fare solo quello. In un’epoca social dove tutto è condiviso e alla mercé di tutti, ridursi ad un graffito dimostra l’infinita pochezza degli autori. Episodio da archiviare come semplice idiozia». Probabilmente verranno richieste le immagini di videosorveglianza della zona. La Provincia monitora la zona del Campus con 14 telecamere dopo i casi di vandalismi e soprattutto delle siringhe ritrovate sui banchi nell’area tra le scuole due anni fa. La spesa per le telecamere è stata di 39 mila euro. La Provincia aveva sporto denuncia contro ignoti, alcuni ragazzini, proprio a inizio settembre. Dopo la pulizia del Campus da rifiuti e imbrattamenti dei vetri in concomitanza con l’inizio dell’anno scolastico, alcuni ragazzi erano stati immortalati mentre sporcavano tutta la zona appena riverniciata.

**Luigi Benelli**

**CAMPUS SCOLASTICO** LA CONDANNA DEI SINDACATI DI POLIZIA

# Scritte irrispettose, frutto di idiozia

«**PIÙ SBIRRI** morti». La scritta, sul muretto di cinta del Campus scolastico di via Nanterre, è fresca, comparsa nella notte (foto). Spicca in un ambiente appena ripulito dagli operai della Provincia che meno di una settimana fa hanno ripitturato, cancellando scritte sessiste, le pareti della cosiddetta montagnola.



**MA L'AGGRESSIONE** alle forze dell'ordine, soprattutto, offende. «Frase del genere – commenta Marco Lanzi del sindacato di polizia Silp – scritte sui muri adiacenti una scuola, destano molto amarezza: tanti cosiddetti 'sbirri' hanno perso la vita per difendere la democrazia e la sicurezza del nostro Paese, compresa quella di coloro che scrivono certe frasi. Proprio nelle scuole la Polizia Postale e la Polizia in genere è vicina ai giovani con continui incontri nelle scuole per renderli più consapevoli rispetto ai pericoli del cyberbullismo e bullismo, delle droghe, della sicurezza stradale. Siamo sicuri che i nostri giovani saranno i primi ad isolare questi soggetti che vigliaccamente disprezzano fondamentali valori a cominciare da quelli della vita».

**LA CONDANNA** è unanime: «Di fronte a certe scritte – commenta Pierpaolo Frega del sindacato di polizia Silp Cgil – i pensieri tornano indietro ad anni in cui gli autori non erano nemmeno nei sogni. Un perfetto mix di ignoranza e voglia di apparire. Non sono quelli certo i messaggi che ci spaventano perché chi scrive sui muri, approfittando della notte questi presunti messaggi ad effetto, sa fare solo quello. L'episodio è da archiviare come semplice "idiozia"».